

01.12.2025

La professionalizzazione ha successo, ma manca moderazione

A Giessen, l'AfD fonda la sua nuova organizzazione giovanile "Generation Deutschland". Un imitatore di Hitler provoca irritazione



Di FREDERIK SCHINDLER

La nuova organizzazione giovanile "Generation Deutschland" dovrebbe diventare una "fucina di quadri" per l'AfD, come ha sottolineato sabato pomeriggio a Giessen la leader del partito Alice Weidel. "Vorrei che avessimo una seconda e una terza linea forti", ha affermato nel suo discorso. Weidel lo dice anche in vista delle elezioni regionali del prossimo anno in Sassonia-Anhalt e Meclemburgo-Pomerania Anteriore. Lì l'AfD è al primo posto nei sondaggi con un ampio margine. Se l'AfD riuscirà a governare in quelle regioni, avrà bisogno di personale forte. Tale personale manca al partito in molti settori, come ammettono da tempo i funzionari dietro le quinte. Sono necessari "quadri per la responsabilità di governo", come afferma Weidel in questa occasione.

Con il nuovo presidente federale Jean-Pascal Hohm, un ambizioso deputato del Landtag del Brandeburgo, ha trovato un alleato in questo senso. Il 28enne ha ripetutamente utilizzato il termine "fucina di quadri" nelle ultime settimane, in numerose conversazioni con compagni di partito e giornalisti. Hohm è anche un alleato della leadership del partito nella ricerca della professionalizzazione. Fa parte di una rete che ruota attorno al vice presidente del gruppo parlamentare Sebastian Münzenmaier, che da anni lavora costantemente a questo obiettivo. Questa professionalizzazione è già molto avanzata nell'AfD, mentre nell'organizzazione giovanile è stata finora raggiunta solo in parte. Nella Junge Alternative c'erano numerosi funzionari che mostravano scarso interesse per il partito, si dedicavano al loro ruolo di attivisti di strada e, anche in qualità di membri del consiglio direttivo, mantenevano pochi contatti con i loro omologhi all'interno dell'AfD. Questo sabato le cose sono diverse.

I rappresentanti del partito e della gioventù avevano elaborato in anticipo una lista di consenso, solo per pochi posti ci sono candidature competitive. Le elezioni si svolgono in modo sostanzialmente tranquillo, nel

corso del pomeriggio i funzionari di spicco dell'AfD si dicono soddisfatti dell'andamento del congresso in un'intervista con WELT. All'esterno, nel frattempo, infuriano le proteste. Oltre a migliaia di manifestanti pacifici, si verificano ripetuti episodi di violenza contro i membri dell'AfD. Il deputato del Bundestag Julian Schmidt rimane ferito. Un video mostra che sia persone a volto coperto che Schmidt e un suo accompagnatore sferrano pugni. Un altro video mostra il finestrino posteriore di un'auto su cui sono seduti giovani membri dell'AfD di Berlino che viene fracassato. Anche i blocchi dei manifestanti hanno successo: il congresso inizia con quasi due ore e mezza di ritardo.

Nella sala, invece, regna un ampio consenso. Tuttavia, si profila anche un primo conflitto che potrebbe scoppiare a breve. Si tratta della frangia particolarmente radicale del partito, con cui i legami all'interno dell'organizzazione giovanile sono tradizionalmente stretti. C'è ad esempio il movimento di estrema destra Identitäre Bewegung (IB), che all'interno dell'AfD è ufficialmente considerato incompatibile, ma che sabato sul palco della gioventù del partito viene ripetutamente menzionato con toni elogiativi o addirittura celebrato. Il nuovo presidente della gioventù Hohm, ad esempio, è legato da rapporti di amicizia con numerosi attivisti dell'IB. "Ritengo sbagliato che la lista di incompatibilità dell'AfD non si basi su criteri auto-selezionati, ma su quelli dell'Ufficio federale per la protezione della Costituzione", ha dichiarato a WELT già a metà novembre. "Dobbiamo decidere noi stessi con quali organizzazioni possiamo collaborare e con quali no". Ci sono associazioni come "EinProzent", guidata dall'attivista di estrema destra Philip Stein. Hohm ha svolto un tirocinio lì nel 2017. Quest'anno Stein e Hohm hanno registrato un podcast insieme. In esso, Stein raccomanda al suo entourage dell'AfD di entrare "a pieno regime" nella nuova organizzazione giovanile per "prendere in mano la situazione". Un'organizzazione giovanile deve riuscire a "portare in parlamento persone fondamentali, persone come te", dice Stein a Hohm. La risposta di Hohm: "Non posso che essere d'accordo".

Secondo le informazioni di WELT, la casa editrice Jungeuropa di Stein era presente in una lista di inviti dell'ufficio federale dell'AfD, inizialmente approvata dal comitato esecutivo federale. Tuttavia, dopo un intervento scettico del tesoriere federale Carsten Hütter in una riunione del comitato esecutivo, l'invito è stato ritirato e Stein non era presente a Giessen. Proprio l'uomo a cui è legato il nuovo presidente della gioventù non può partecipare all'assemblea costitutiva. Il comitato esecutivo del partito traccia qui un confine che la gioventù non traccia. È invece presente per tutta la giornata il pensatore di nuova destra Götz Kubitschek con uno stand della sua casa editrice Antaios. Kubitschek era già stato invitato come ospite al congresso federale dell'AfD nel gennaio di quest'anno. La professionalizzazione della gioventù non va affatto di pari passo con una moderazione dei contenuti, come risulta chiaro anche in questa giornata. Si sente ripetere più volte lo slogan "rimpatrio di milioni di persone" e la sala esulta ogni volta che viene menzionato. Interrogato al riguardo, il co-leader del partito Tino Chrupalla afferma in un'intervista a Phoenix che è "ormai indiscutibile" che siano necessari "milioni di espulsioni". In particolare, il discorso di Kevin Dorow, originario dello Schleswig-Holstein, colpisce per la sua radicalità. "Un principio fondamentale deve essere: non prendiamo le distanze!", grida. "Né dal fronte, né da coloro che al di fuori delle strutture del partito lottano per gli stessi obiettivi che noi". Il compito della nuova organizzazione è quello di "ampliare costantemente i confini di ciò che è considerato discutibile". Dorow aggiunge: "Come ha citato il signor Höcke: i giovani devono essere guidati dai giovani! Questo principio deve essere la nostra stella polare. L'organizzazione giovanile deve essere la punta di diamante della giovane destra in Germania". Höcke aveva diffuso lo slogan citato in riferimento alla gioventù dell'AfD all'inizio di agosto di quest'anno. La frase proviene dal movimento giovanile di stampo nazionalista attivo dopo la prima guerra mondiale e durante la Repubblica di Weimar. La Gioventù Hitleriana ne fece un principio guida fondamentale. "I giovani devono essere guidati dai giovani, questo è il principio fondamentale del programma educativo del movimento giovanile nazionalsocialista", si legge in un testo del servizio stampa del NSDAP del 1936. Adolf

Hitler e il Reichsjugendführer Baldur von Schirach hanno ripetutamente utilizzato questo motto propagandistico.

Dopo che WELT ne ha dato notizia in agosto, Höcke ha cancellato il post. Sabato Dorow è stato eletto con quasi l'89% dei voti come membro del comitato esecutivo federale di Generation Deutschland. È redattore capo della rivista Burschenschaftliche Blätter dell'associazione di estrema destra Deutsche Burschenschaft. Ha svolto un tirocinio presso una casa editrice revisionista di Dietmar Munier. Interrogato dal "Redaktionsnetzwerk Deutschland", Dorow non ha voluto prendere le distanze dall'estremista di destra Munier sabato e ha confermato di essere ancora in contatto con lui. Secondo Weidel, anche una persona come Dorow dovrebbe quindi costituire in futuro la "forte seconda e terza fila" del partito. Sabato pomeriggio, il discorso di candidatura di Alexander Eichwald ha suscitato grande irritazione. Molti membri dell'AfD si sono sentiti ricordati Hitler dal tono e dal contenuto. Eichwald parla di "compagni di partito" e "compagni del popolo". Rimane "nostro dovere nazionale proteggere la cultura tedesca dalle influenze straniere". Dopo il discorso, dalla sala arrivano critiche severe. Tra grandi applausi, un delegato chiede se Eichwald lavori per i servizi segreti tedeschi. Eichwald riceve però anche applausi e ben il dodici per cento dei voti. In sala molti sono convinti che si tratti di un progetto satirico o di un avversario politico infiltrato. A sostegno di questa tesi c'è il fatto che Eichwald nel 2019 era ancora stagista presso l'ufficio per le pari opportunità della città di Enger.